

→ **Negli Usa** disoccupazione ai massimi dal 1983. Dato di agosto peggiore delle attese

→ **A Londra** i Paesi del G20 mettono a punto la strategia: servono ancora misure espansive

Una ripresa piena di rischi Sul lavoro è allarme sociale

Dagli esperti riuniti a Cernobbio ai ministri finanziari a Londra lo stesso allarme: «La disoccupazione aumenterà», dichiara Fitoussi. «proseguire con le misure di sostegno» dice l'Fmi nella capitale inglese.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

La ripresa è vicina, ma è lenta e molto fragile. E non solo. Si porta anche dietro un pesante fardello: quello della disoccupazione, che continuerà a crescere, con pericolose tensioni sociali. Dopo l'Ocse e la Bce, anche il Fondo monetario vede una via d'uscita dal tunnel, ma il presidente Dominique Strauss-Khan resta ancora pessimista. Come lui molti economisti riuniti a Cernobbio (da Nouriel Rubini a Jean-Paul Fitoussi). I rischi in effetti sono dietro l'angolo. Anche quelli finanziari. Per esempio le Borse potrebbero subire un severo calo in autunno, come prevede gran parte degli economisti consultati da radiocor al meeting Ambrosetti sul lago di Como. «Seri rischi al ribasso continuano a minacciare la stabilità dei mercati finanziari» dove persistono «problemi che potrebbero accentuarsi ulteriormente se gli sforzi» nel ripulire i bilanci delle banche «non saranno completati», conferma il numero uno dell'Fmi arrivato ieri a Londra dove oggi si riunirà il G20 finanziario. Ancora la crisi sotto la lente di esperti e policy maker. Presenti il ministro Giulio Tremonti e il governatore Mario Draghi.

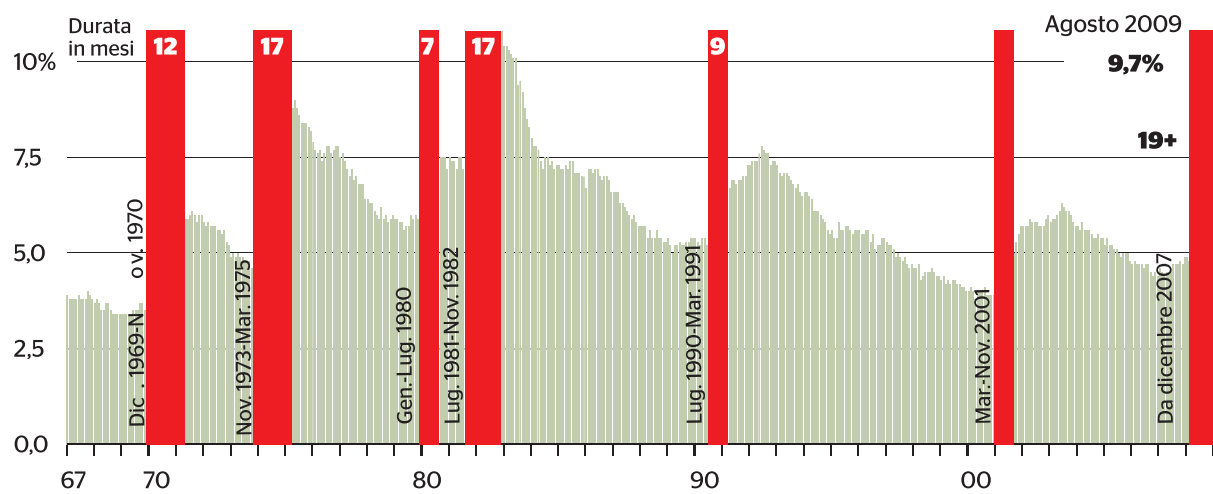
DISOCCUPAZIONE USA

Che sia il lavoro il lato più debole della crisi lo confermano anche le ultime statistiche. Negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione è salito in agosto al 9,7%, dal 9,4% di luglio. Si tratta di una crescita maggiore di quanto stimato dagli analisti, che prevedevano il tasso salisse solo al 9,5%. Ad agosto sono stati persi 216mila posti di lavoro, contro i

La salita dei senza lavoro

FONTI: DIPARTIMENTO DEL LAVORO USA

Sale al 9,7% il tasso di disoccupazione in USA relativo al mese di agosto. Persi 216mila posti di lavoro



MCT-P&G Infograph

IL CASO

Telecom, un caffè di chiarimento tra Bernabè e Fossati

Faccia a faccia davanti a un caffè, nella cornice di Villa D'Este a Cernobbio, tra Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, e Marco Fossati, numero uno di Findim, azionista del gruppo telefonico con una quota di circa il 5% del capitale.

Ieri mattina Fossati, parlando con i giornalisti, aveva lamentato l'assenza di una strategia a medio lungo termine. In un diverso momento Bernabè aveva indirettamente risposto che Telecom, invece, ha sempre avuto una strategia precisa la cui priorità era la sistemazione del debito e ora, risolto questo punto, è pronto a cogliere le opportunità di una ripresa del contesto economico per tornare a correre.

Telecom «non ha mai navigato a vista» ma anzi ha sempre avuto «una strategia precisa: mettere a posto il debito» e ora è pronta per una nuova fase e «per riprendere a correre».

276mila di luglio (dato rivisto dalla precedente lettura di 247mila). Numeri così pesanti non si vedevano dal 1983.

Il dibattito sullo stadio attuale della crisi ha tenuto banco a Cernobbio e Londra quasi in contemporanea. Un primo segnale dei 20 paesi riuniti nella capitale inglese mostra la cautela

FITOUSSI

«Non posso essere ottimista la crescita della disoccupazione è preoccupante, potrà avere effetti sociali disastrosi con l'aggravarsi delle disuguaglianze».

con cui si muovono i governi: ancora presto per una exit strategy. Tradotto vuol dire che le misure di sostegno all'economia vanno mantenute: politiche monetarie ancora espansive (anche la Bce non rialza i tassi, come la Fed) e aiuti a lavoratori e famiglie. Questi gli ingredienti per resistere. D'accordo con l'Fmi i ministri del

G20, che a Londra hanno affrontato due temi fondamentali. La questione dei bonus ai banchieri e quella dei contributi al Fondo monetaio da parte dei Paesi emergenti (Brasile, India e Cina, Bric), che chiedono di pesare di più nell'organismo internazionale. Anche gli americani puntano a ridimensionare il peso degli europei in favore del Bric. da decidere anche la questione del tetto ai bonus dei manager.

Da Cernobbio è arrivato l'allarme di Fitoussi. «Non posso essere ottimista - ha detto - la crescita della disoccupazione è preoccupante, potrà avere effetti sociali disastrosi con l'aggravarsi delle disuguaglianze. Potremo parlare di uscita dalla crisi solo nel 2012. Due anni fa c'era stato un calo di 6 punti del pil, adesso siamo in crescita dello 0,3% ma ci vorranno almeno due anni per ritornare al livello del 2007. Di positivo c'è che stiamo venendo fuori dal buco in cui c'eravamo cacciati». ❖

IL LINK

PER SEGUIRE LE GIORNATE DI CERNOBBIO
www.ambrosetti.eu